

UN APPROCCIO DIAGNOSTICO NON DISTRUTTIVO FUNZIONALE ALLA CONSERVAZIONE PROGRAMMATA – IL CASO DEL PALAZZO BESTA DI TEGLIO (SO)

D. Foppoli*, M. Realini**, E. Rosina***

*Foppoli Moretta e Associati s.r.l., via Damiani 2, 23037 Tirano (SO)

Tel 0342 704827 fax 0342 711084 Email posta@foppolimoretta.it

**CNR ICVBC – U.O.S. di Milano “Gino Bozza”, Via Cozzi 53, 20125 MILANO

Tel. 02 66173326 Fax 02 66173296 Email m.realini@icvbc.cnr.it

***Politecnico Di Milano - Dipartimento BEST, Via Bonardi 9, 20133 Milano

Tel 02 23994150, fax 02 23999341 Email elisabetta.rosina@polimi.it

rif. Dario Foppoli tel. 0342 704827 fax 0342 711084 mail posta@foppolimoretta.it

autore che presenterà la memoria: D. Foppoli, E. Rosina

tematica: Conservazione dei Beni Culturali/Tecniche innov. NDT in campo civile

Un significativo programma di diagnostica e conservazione programmata è in corso di attuazione da alcuni anni sul Palazzo Besta di Teglio, interessante esempio di palazzo nobiliare rinascimentale sito in area alpina nel cuore della Valtellina. L'edificio è di proprietà dello stato ed è gestito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano.

Nell'ambito del progetto "Diffondere le tecnologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico architettonico", promosso da Fondazione CARIPLO è stata sviluppata un'accurata campagna diagnostica prevalentemente basata sull'esecuzione di PND.

Il palazzo è stato oggetto di un accurato restauro negli anni '80, che ha permesso di recuperare l'importante ciclo pittorico rinascimentale dei locali di rappresentanza e gli affreschi delle facciate della corte interna (questi ultimi oggetto di ulteriori interventi nel 2002 e nel 2005). Tuttavia permangono significative problematiche legate alle carenze strutturali di alcune parti dell'edificio ed alle condizioni microclimatiche.

In campo strutturale sono stati effettuati rilievi con laser-scanner, indagini radar, prove di vibrazione su catene ed è stato installato un sistema di monitoraggio statico: è stato così possibile modellare ed analizzare le sottostrutture critiche dell'edificio. Mediante termografia all'infrarosso termico, prove gravimetriche, psicrometriche e monitoraggio microclimatico sono state valutate le condizioni termo igrometriche delle murature ed il microclima. Sono state inoltre effettuate analisi strumentali per la caratterizzazione delle superfici dipinte del Salone d'Onore (XRF, FORS) ed il monitoraggio delle pitture che decorano il lato ovest del cortile (determinazione delle coordinate colorimetriche, misura dell'assorbimento d'acqua a bassa pressione ed osservazioni con microscopio portatile) la cui tavolozza pittorica era stata caratterizzata durante la campagna diagnostica preliminare ai citati interventi conservativi.

I dati raccolti hanno consentito di evidenziare alcune specifiche criticità e di sviluppare procedure di conservazione programmata che mettono a disposizione dell'ente proprietario del bene le necessarie informazioni per la futura gestione dei processi conservativi e manutentivi.